

MORINO STUDIO: ALTRI MONDI DI MATTEO CERVONE - 7 - 28 MAGGIO - PALAZZO BOCCONI

ALTRI MONDI di MATTEO CERVONE

l'Esposizione che Rivela il Fascino Nascosto dei Semafori

VERNISSAGE

Palazzo Bocconi, Corso Venezia 48 - Milano

Martedì 7 Maggio

Cocktail dalle ore 18.30 alle 21.00

solo su invito

Apertura mostra:

7 - 28 Maggio, lun-gio 09.00 / 18.00, ven 08.00/17.00 - ingresso libero previa prenotazione, chiamare +39 3519009751

L'arte trova nuova vita nelle strade con "Altri Mondi" di Matteo Cervone, la mostra, realizzata con il contributo di Azimut, imperdibile che svela il lato incantato dei semafori, le icone onnipresenti del nostro paesaggio urbano. Con opere selezionate negli ultimi tre anni, l'artista di spicco dietro questo progetto affascinante offre uno sguardo senza tempo su elementi quotidiani che troppo spesso passano inosservati.

Matteo Cervone intraprende un viaggio visivo attraverso il tempo e lo spazio, trasformando gli ordinari semafori in veri e propri protagonisti di un palcoscenico urbano. Da semplici luci colorate a veri e propri attori di una pièce teatrale moderna, ogni semaforo racconta storie uniche, inaspettate, che ci parlano di noi stessi e del nostro mondo.

L'ispirazione dietro questo progetto rivoluzionario giace nel passato dell'artista, quando il rapporto con i semafori era segnato da tensioni e impazienza. Tuttavia, uno scatto mentale ha cambiato tutto, rivelando l'essenza evocativa di questi oggetti apparentemente banali.

Ma cosa vedrebbero i semafori se potessero guardarci? L'autore ipotizza che, da una prospettiva elevata, essi scruterebbero le nostre vite con occhi pieni di curiosità, incapaci di comprendere appieno il nostro ritmo frenetico o il nostro lento movimento attraverso le città.

"Altri Mondi" non è solo una mostra d'arte, ma un'esperienza interattiva che sfida il pubblico a riflettere sul significato più profondo dei segnali stradali. I semafori, infatti, cambiano colore in base alle emozioni che suscitano in noi, diventando specchi delle nostre sensazioni più intime.

Il verde, colore della serenità e dell'armonia, illumina le situazioni pacifiche e le azioni che uniscono la comunità. In contrasto, il rosso evoca emozioni intense e talvolta contrastanti, riflettendo i nostri vizi più profondi e i tabù che ci circondano. Tuttavia, è il giallo a rivestire un ruolo chiave: spesso trascurato, questo segnale offre un breve momento di libertà e possibilità. È l'incarnazione del libero arbitrio, poiché ci offre l'opportunità di scegliere e cambiare direzione. Gli uomini del semaforo giallo sanno che il destino è nelle nostre mani. Con due racconti distinti che esplorano la nostra relazione con noi stessi e con il pianeta, "Altri Mondi" invita il pubblico a esplorare gli strati più profondi delle opere esposte, rivelando così una complessità emotiva e concettuale al di là della semplice estetica visiva.

Intriso di simbolismo e antropologia, il semaforo emerge come un'icona universale del contratto sociale, un punto di riferimento condiviso che definisce ciò che è giusto e ciò che è sbagliato fin dall'infanzia.

"Altri Mondi" è più di una mostra d'arte: è un invito a riconsiderare il mondo che ci circonda attraverso gli occhi incantati dei semafori.

A Maggio la prima personale di Matteo Cervone: "Altri Mondi" a Milano, ospitata da Azimut presso Palazzo Bocconi, Corso Venezia 48.

L'Opening Cocktail avrà luogo martedì 7 maggio dalle ore 18:30 alle 21:00, esclusivamente su invito, la mostra sarà aperta al pubblico fino al 28 Maggio nei seguenti giorni e orari lun-gio 9.00 / 18.00, ven 8.00/17.00, ingresso libero previa prenotazione, chiamare +39 3519009751

MATTEO CERVONE, biography

Matteo Cervone (Milano, 1966) dopo la laurea in Scienze Politiche e una specializzazione biennale in Analisi Transazionale, ha lavorato per 25 anni in aziende di servizi multinazionali come formatore comportamentale (12 anni), project manager di sviluppo organizzativo (5 anni), specialista di processo (8 anni).

La sua anima artistica rimane per molti anni lontana dalla vita quotidiana, a vantaggio di altri traguardi. Ha iniziato a sperimentare la fotografia e la manipolazione dei materiali nel 1999. Per più di due decenni ha perfezionato i fondamenti: tecniche di illuminazione, cromatologia, progettazione, tecnologia dei materiali, strumenti digitali, comunicazione visiva.

Nel 2018 ha colto l'occasione di mettersi in proprio e da allora si occupa di visual art. La sua attenzione è rivolta all'espressione delle relazioni con gli altri e con sé stessi, espresse attraverso media inanimati.

Matteo Cervone è un artista emergente, ma non è un "giovane emergente". Ha percorso mezzo secolo affrontando i temi, o dovremmo dire i quesiti, dell'identificare un proprio "posto nel mondo" in termini di lavoro, famiglia, origini. Ma questo non è bastato: come spesso succede, trovare molte risposte, genera nuove domande. Questo "non-giovane emergente" arriva all'arte quindi come espressione di un'età matura. Il modo in cui nasce il suo lavoro, ovvero l'esperienza dell'espressione artistica, è il mattone significativo di base. È un percorso legato alla consapevolezza di sé sulla maturità, sui significati consolidati e su ciò che riserva il domani.

Le tavole, stilisticamente riconducibili al neo-pop, presentano contaminazioni surrealiste e concettuali. L'autore cerca i suoi soggetti per diversi mesi all'anno. Poi, tra le tante immagini realizzate, sceglie quelle che raccontano uno spaccato di società, combinando temi seri e, quando possibile, ironia. Perché la vita è una cosa seria, ma l'ironia aiuta a vivere bene.

Questo progetto visivo è stato presentato alla fiera torinese Paratissima nel 2022, a Pesaro all'Alexander Museum Palace e nuovamente a Paratissima Torino nel 2023. In tutte queste occasioni ha riscosso importanti risposte di pubblico e collezionisti. Nei primi mesi del 2024 ha esposto al Trento Art Festival, a Lugano (CH) nella prestigiosa cornice di YouNique fine craft art & design, a Genova in collettiva e adesso a Palazzo Bocconi a Milano.

Sotto il profilo del collezionismo le opere seguono un procedimento di stampa rigoroso: per ogni immagine vengono realizzate solo 9 stampe numerate e certificate + 1 NFT in copia unica. Stampa Glicée su carta Hahnemühle di alta qualità e durabilità, con pigmenti che mantengono la luminosità negli anni. Montaggio al vivo su supporto forex 19mm o su dibond 3 mm. Carte, colori, adesivi e supporti sono acid free. In condizioni corrette di conservazione la stampa è garantita 200 anni.

